Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 13 NOVEMBRE 1909 — Anno V - N. 46

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 — Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CENTIMETRI 7 — In 4a pagina . L. 0,50 — 3a pagina . „ 1, — — Cenni necrologi . „ 1, — — Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 22 Milano, telefono 11-15

CRITICHE AVVERSARIE

Si sa, certi nostri avversari non ci combattono apertamente; essi hanno – non a torto – un sacro orrore della stampa e si accontentano di denigrare cotidianamente l'opera nostra e dell'Amministrazione Comunale nelle segrete conventicole dei loro ritrovi, dicendo corna di tutti e di tutto, là ove hanno precedentemente assicurata l'impunità perchè nessuno, nei loro cenacoli, osa o sa rispondere.

Nel loro regno sputano sentenze e veleno non soltanto contro l'Amministrazione, ma specialmente contro le persone, magari diffamandole e calunniandole nella vita privata.

E se ci troviamo con loro, ci fanno le più ampie attestazioni di stima e di amicizia; se li affrontiamo e chiediamo ragione delle loro infamie, negano o si ricredono.

Abbiamo a fare con avversari — come definirli? — viscidi, che ci sfuggono di mano, simili a certe bestie velenose. Perciò siamo costretti a combatterli come possiamo sulla falsa riga di quel poco che ci vien riferito

Crediamo quindi giusto in questo momento importante della vita comunale della nostra città, concedere larga ospitalità agli articoli ed alle lettere che numerose ci pervengono dai nostri lettori, e perchè rappresentano quella collaborazione del pubblico che noi abbiamo sempre invocata, e perchè contengono impressioni, idee ed opinioni che è bene far conoscere a quanti senza passione e con serenità, vogliono formarsi un concetto esatto delle diverse correnti che si agitano nel campo amministrativo, sicchè tutti possano dare un giudizio chiaro ed obbiettivo dell'opera e della situazione dell'Amministrazione Popolare, e dei suoi pavidi e tenebrosi nemici.

Divagazioni di un ingenuo.

Permetti anche a me – che da vero ed impenitente ingenuo, sono sempre vissuto nei rosei campi delle illusioni e dei sogni, e non mi sono mai rasseguato a partecipare alla diuturna ed aspra tenzone per la conquista delle cariche pubbliche, perchè ho sempre pensato che la via degli *onori* (meglio si dovrebbe chiamare degli *oneri!*) è petrosa, cosparsa di spine, e finisce sempre al Calvario, tramutando gli osanna di ieri nel carnefice d'oggi — di esporre alcune impressioni intorno alle agitazioni, artificiose o reali, che oggi travagliano la nostra città, alla guerra feroce, senza quartiere che alcuni — pochi a quanto sembra — muovono nel segreto delle conventicole od in qualche appartato esercizio, a quei compianti e non invidiabili Cirenei che oggi portano la cosidetta croce del potere al Municipio di Gallarate.

Io non voglio tentare la difesa dell'Amministrazione, e non voglio nemmeno far la critica ai metodi dei suoi avversari: intendo far solo delle constatazioni, lasciando a chi legge, gli apprezzamenti, i giudizi e le conclusioni,

Dal 1906 i popolari hanno conquistato il Broletto, hanno costituito un'amministrazione salda ed omogenea, e con buona volontà, con innegabile disinteresse ed amore, hanno iniziato un periodo febbrile di rinnovamento e di sistemazione, tanto più notevole e notato, in quanto succedeva ad un lungo periodo di negligenze e nichilismi deplorevoli e deplorati. Sindaco ed assessori — spettacolo nuovo ed esemplare in Gallarate — agli affari ed interessi privati anteposero il dovere civico e rubarono delle ore preziose quotidianamente alle loro particolari occupazioni, per dedicare l'opera ed il tempo a favore delle faccende comunali.

Ogni cittadino deve ammettere e riconoscere che in qualunque ora della giornata, il sindaco o qualche assessore trovasi a disposizione del pubblico negli uffici municipali.

Non parliamo poi dei frequenti viaggi che i nostri amministratori sono costretti a fare, — rimettendoci s'intende le spese (anche questo esempio nuovo, almeno per Gallarate) a Milano od altrove (anche a... Roma), per il disbrigo delle pratiche amministrative, per rappresentare degnamente la città, per tutelarne gli interessi. Non vi è stato convegno di qualsiasi carattere e natura a cui sia mancata la voce, la rappresentanza, il contributo della nostra città.

A tutte le sedute di giunta e di consiglio, a tutte le sedute delle varie, attive e molteplici commissioni amministrative, alle continue conferenze con autorità, impiegati, cittadini, alle assistenze, inchieste, studi, osservazioni, controlli in tutti gli istituti municipali o d'istruzione o di sanità od industriali, ai sopraluoghi nei palazzi nuovi o nelle case vecchie per ragioni di edilizia e di igiene, nelle strade per la viabilità, insomma in tutti i centri della vita comunale, in tutte le grandi, diverse e numerose branchie dell'attività amministrativa, sindaco, assessori, consiglieri delegati, brillano sempre per il loro intervento, per la partecipazione attiva, intelligente, schietta, tanto che molti ne rimangono maravigliati, altri sorridono per... compatimento, altri pensano che i nostri amministratori non hanno nulla a fare, o sono invasi da vera smania e da eccessiva ambizione, o stimolati da qualche inconfessabile personale interesse. Certo si è ch'essi hanno col fatto smentito il vecchio adagio: « gli interessi del comune sono gli interessi di nessuno ».

E l'opera dell'attuale amministrazione, nel campo pratico, è nopo riconoscerlo, fu benefica ed oltremodo innovativa. La sistemazione dei pubblici uffici, di tutti gli organismi interni dell'azienda comunale, la codificazione di tutte le norme regolamentari indispensabili per un moderno assetto amministrativo, sono opere poco visibili al pubblico che non fanno a chi è profano una grande impressione: ma è lavoro utile, prezioso che costa tempo, fatiche, energia e sacrifici grandissimi e basta da solo a rendere benemerita un' amministrazione. Quanti vecchi impiegati, hanno dichiarato che tutto è stato modernamente riformato e che gli uffici d'oggi camminano ben diversamente, per le riforme tecniche, dal modo in cui procedevano per il passato, quando gli stessi impiegati facevano sforzi enormi per adempiere al loro dovere ma spesso inutilmente, perchè l'amministrazione non li aiutava e non li forniva dei mezzi tecnici necessari.

Grandi problemi che richiedevano studi, dispendio e coraggio per risolverli, si paravano innanzi all'amministrazione popolare: l'azienda del Gaz appena disastrosamente municipalizzata, da rifare dalle fondamenta; il macello pubblico da rinnovare, le scuole da ampliare o da costruire *ex novo*, le strade da sistemare ed aprire, l'illuminazione da migliorare. Insomma a tutto quello che c'è di più elementare e di più urgente in un comune moderno, qual'è Gallarate, doveva subito provvedere l'amministrazione, perchè l'amministrazione Forni nulla aveva fatto, e quel poco era dannoso, partigiano, ingombrante. E con lena affannosa, conscia della propria responsabilità, l'amministrazione si mise all'opera, provvedendo nel miglior modo possibile a tutto, mentre contemporaneamente studiava altri progetti, altre iniziative interessanti l'utile, il decoro, la coltura, l'estetica ed il lustro della città. Onde a ragione fu detto da persone, che non condividono le idee politiche della Giunta popolare, che non è facile trovare persone che si dedichino con tanto entusiasmo ed attività alle cure del Comune, e che sappiano risolvere con vero coraggio tanti problemi amministrativi e superare con indiscutibile ed anche facile abilità le grandi e innumeri difficoltà incontrate.

Questa rapida rassegna che sentii ripetere da amici e da avversari sereni dell'Amministrazione, non è ritenuta fedele dagli invidiosi nemici che al giudizio spassionato ed onesto, antepongono le antipatie personali, la rabbia di voler essere i dirigenti e non poterlo essere per incapacità ed indegnità. Essi giudicano l'amministrazione non dalle opere, ma dalle persone; e perchè le persone — per disoneste, tortuose ragioni e finalità private — non sono di loro gradimento, gettano contro l'opera amministrativa quel fango, che non hanno coraggio di gettare contro le persone perchè la coscienza pubblica si solleverebbe contro di loro.

E questi signori sognano ora la rivincita. Essi sperano di poter sfruttare il malcontento, organizzarlo, e fare con esso impeto contro le porte del Broletto.

Un cadavere sarà il segnacolo, il vessillo della loro vittoria; Ferrer, il martire spagnuolo, la vittima dei loro alleati, è bandiera di riscossa; la tassa di famiglia è l'arma che s'infiggerà nel cuore dell'odiata amministrazione popolare.

Oh! la tassa di famiglia a quante constatazioni si presta, specie per chi, come chi scrive, è afflitto da insanabile ed acuta ingenuità. Essa serve per ottenebrare la verità, per far dimenticare tutta l'opera di riforma dell'amministrazione, per scatenare contro di essa le ire coscienti ed incoscienti di tutti quelli che ne sono colpiti: ma serve anche per *calunniare, denunciare, amici, parenti, compagni di fede, di gite, di convegni e di caffè.*

Nei crocchi è facile insinuare che l'Amministrazione ha voluto commettere dei favoritismi, delle parzialità, colpire poco l'amico, e molto l'avversario; – è facile far nascere il sospetto sull'influenza del tal o del tal altro in odio all'uno ed all'altro dei cittadini, per denigrarlo; – è facile accusare e vituperare, sotto il velo dell'anonimo ed invocando la opinione pubblica, per coprire la propria disonestà e vigliaccheria.

E' facile tutto ciò, non è pericoloso e si va impuniti. « Adoperiamolo e sfruttiamolo questo mezzo; ce lo hanno insegnato i gesuiti, i nostri maestri; mostriamoci dunque degni di loro E per ottenere meglio l'effetto *denunciamo anche i nostri colleghi, gli amici nostri, tanto essi non sentono:* quando ci imbatteremo con loro li saluteremo con grande espansione, e diremo che furono tassati eccessivamente e fingeremo di protestare ».

L'osservatore, che vive all'infuori di tutto ciò, non può a meno di rimanere stupito ed addolorato per tanta mala fede e impostura, per tanta doppiezza.

E' un vero caos, una vera torre di Babele. Un industriale grida contro l'accertamento fatto a lui, lamentando che un altro suo concorrente, è stato indulgentemente colpito. Un correligionario insorge contro l'accertamento d'un suo correligionario ed amicone per ginnia, perchè troppo esiguo: non c'è più riserbo, delicatezza, clemenza per nessuno. E' una vera caccia all'uomo, pur di non pagare, pur di censurare e di diffamare la povera Commissione e la disgraziata Giunta. Si è istituita una vera « bocca del leone » ove ognuno dei protestanti getta la sua denuncia in odio al vicino, cui è forse anco legato da stretti vincoli d'amicizia.

E' un' insidia continua che l'uno tende alla borsa dell'altro, specie se questo è amico o correligionario. Dagli amici mi guardi Iddio...!

L'unica solidarietà esistente fra questi signori, che dietro le spalle cercano di rovinarsi amichevolmente a vicenda, è contro la Giunta che sarebbe composta al loro dire nientemeno che da una banda di malfattori e depredatori della borsa e della coscienza E le censure che ho sentito fare sono di diverso genere: dalle più cattive alle più incoscienti; dalle più velenose alle più grottesche e ridicole. Si è perfino gridato perchè il Sindaco è stato tassato eccessivamente; si è detto che la Commissione avendolo colpito col massimo di lire 500, ha voluto infliggere una mortificazione ai più ricchi. Il Sindaco lasciandosi tassare così, ha commesso una vera esagerazione, una deplorevole ostentazione!

C'è da impazzire veramente per un ingenuo che sia nuovo a questo genere di lotta; c'è da inorridire per chi non ricorda che « l'uomo è lupo all'uomo ».

Io non sò quali siano i criteri che han guidato la Giunta e la Commissione nello stabilire i singoli accertamenti durante le diecine e diecine di sedute serali che hanno tenuto. Ammetto, che dato il carattere della tassa, e le difficoltà di una prima applicazione, si siano commessi parecchi errori ed anche gravi, in eccesso o in difetto; ma quello che ogni osservatore onesto e leale, ogni avversario e giudice spassionato deve aprioristicamente escludere e sdegnosamente respingere si è che tali errori sieno dovuti ad antipatia, parzialità, favoritismi o vendetta.

Chi ha l'imprudenza di asserire questo, non può vantare lealtà ed equità di giudizio ed è individuo che non vuol rispettare persone, delle quali si potranno censurare e combattere le idee ma non lecitamente mettere in dubbio l'onestà e sincerità di intenti, per cui giustamente sono degne della stima e della fiducia di tutti i buoni anche se avversari purchè sereni ed in buona fede.

Oh! avremmo un po' voluto vedere che cosa avrebbero fatto molti di coloro che oggi strillano. Essi, che si dimostrano così severi ed esigenti nel censurare l'opera della Commissione, avrebbero – e l'esperienza del passato è maestra – davvero seguito criteri di vendetta, di partigianeria e di concorrenza nel tassare i loro nemici non solo, ma anche i loro... amici. Chi giudica con tanta passione e con tanto veleno l'operato altrui, non si dimostra sereno amministratore e non dà prova di equità, di giustizia e di imparzialità.

Ma queste constatazioni sono pure ingenue.

« La tassa di famiglia oggi è una buona arma, facciamone uso, costituiamo il blocco, cerchiamo di conquistare il Municipio; sapremo vendicarci degli amministratori d'oggi, che tanto odiamo perchè continuano imperterriti la loro via; alleveremo le nostre ricche borse dalla tassa, caricheremo le altre, *specie quelle dei meno abbienti*, dagli elementi che sono stati oggi protetti, degli operai che devono anch'essi pagare perchè le spese maggiori sono da loro provocate. Conquistando il Comune potremo soddisfare alle nostre ambizioni, calpestare gli avversari, e far anche una buona operazione... finanziaria ».

Così si ragiona, con questi propositi si inizia la campagna elettorale, con queste aspirazioni e con questi inutili sistemi si marcia alla distruzione dell'Amministrazione attuale. E' possibile, è onesto, è giusto tutto ciò? Ecco una vera domanda da ingenuo!

Per conto mio, cadesse pure l'amministrazione, popolare sono convinto che la migliore rivendicazione, la maggior rivincita, la più bella vittoria per essa consisterà — come ripeteva giorni sono un ostinato ed imparziale conservatore — nel magnifico saggio che daranno i suoi successori che ora muovono alla conquista del Broletto, all'ombra di un fucilato che calunniano e d'una tassa che verrà da loro mantenuta ed aggravata e che a loro servirà per colpire amici, concorrenti, operai, esercenti ed avversari, coraggiosamente .... nella schiena!

Io continuerò a rimanere estraneo a tutto, a meravigliarmi di tutto, perchè sono e sarò sempre

un grande ingenuo.

Ferrer ed il... rospo.

Cara UNIONE,

L'artificiosa agitazione contro la tassa di famiglia che pochi scalmanati avevano tentato di suscitare nella cittadinanza è andata a finire miseramente in una ridicola protesta contro la... denominazione di una via a Francesco Ferrer.

Così le rabbiose invettive e le tendenziose, alte lamentele che quei pochi agitatori andavano gridando nelle orecchie del pubblico, hanno avuto l'intermezzo d'*un quarto d'ora d'ilarità* colla famosa petizione al Consiglio Comunale, da cui il tuo « *Misantropo osservatore* » trasse motivo per scrivere argutissime osservazioni su *Ferrer e le Finanze*, disvelando certe affinità di metodo e di intenti, invano mascherate da una ostentata quanto apparente divergenza di idee.

Il « *Misantropo* » non solo colpì a segno, ma potrebbe continuare le sue os-

servazioni con un nuovo articolo: *Ferrer ed il Rospo.*

Chi non ricorda quelle non lontane elezioni, in cui i *moderati-costituzionali* non sentendosi lo stomaco abbastanza forte per trangugiare, apertamente, il *rospo-clericale,* si accomodarono, con metodi veramente... leali e moderni, a cucinare di nascosto un colossale *trucco* elettorale?

Pur non mancando di ottime disposizioni .. di stomaco, avevano allora una grande preoccupazione di *apparire* agli occhi avidi del pubblico con una certa verginità politica e sotto una veste qualsiasi di coerenza!

Il timore, anzi la paura, la vergogna di passare per clericali ebbe il sopravvento sull'appetito!

E ad una dedizione completa, preferirono una menzogna, un tradimento, un *trucco* elettorale!

Ma il tempo è galantuomo.

Non sono passati che pochi anni e già più che la coerenza, più che la verginità politica o il passato anticlericale, può.... la tassa di famiglia, può il desiderio smodato di salire al potere!

Perciò il rospo è ormai trangugiato.

Consumatum est.

Ferrer è stato il digestivo, ha servito da *Tot...*

Io me la rido ed auguro buona digestione.

Uno che sta alla finestra.

I CONGIURATI

Cara Unione,

I congiurati? — No, non si tratta della congiura di Catilina o dei congiurati dell'Ernani; la congiura sembra svolgersi alla luce del sole e gli intrighi si ordiscono nelle sale ospitali di qualche albergo.

Tu sai che i clericali e simili, colti improvvisamente da un eccesso di fanatismo, fanno girare una *protesta bis* contro la futura Via Ferrer e altri, più positivi, pensano a protestare — essi, ...i nuovi Pezzenti — contro la Tassa di Famiglia. Due cose ben distinte, come vedi; senonchè entra nel terzetto con un'aria candida, ingenua quasi sfregandosi gli occhi, un tale *x*, che si dichiara solitario, utopista, a proporre in base alle pretese escandescenze ferreriste la coalizione dei partiti gallaratesi dell'ordine contro la Massoneria, il Socialismo e l'Anarchia.

Vedi quante strane combinazioni in poco più d'una settimana? Ma sventuratamente (o fortunatamente per voi popolari, la coalizione è già fatta: ormai si stanno scegliendo uomini *capaci, energici, moderni* (dice *x*); ormai si pensa già al programma della futura *seria e saggia amministrazione,* che è il *radioso ideale* di tutti costoro.

Ma... chi sono costoro, che vogliono in realtà? Il solitario della *Voce* lascia capire che le sue simpatie vanno per un verso ai moderati della Banca e per l'altro ai clericali giovani e aggiunge: « Vie le mummie, via la gente che non vede, non comprende nulla, che salta fuori all'ultimo momento e si copre di ridicolo, con sistemi di cinquant'anni fa! » O io non so leggere o qui si allude chiaramente al cav. Cesare Forni. Già la *Voce* è competente in materia: quando il Forni fu *crocifisso* (onore al merito) essa gli fece delle congratulazioni molto cordiali, dandogli quasi quasi dell'ignorante; dopo le ultime elezioni politiche essa protestava contro di lui, cioè contro « certi capitani di ventura ».

Ah! cominciamo male. Volete un consiglio, o giovani clericali? Tagliatevi la lingua, chinate la schiena in eterno e non parlate male... del Cav. Forni. L'avv. Colombo che — pare — è il vostro capo, dopo essere stato il *leader* dei democratici-cristiani *(o tempora, o mores!)* ve ne potrà fornire molte e convincenti ragioni.

Tuttavia, benchè i nomi stridano in questa coalizione, che va da Oreste Puricelli a Don Giovanni Ravasi, il prete cacciato dall'Ospedale, il programma è chiaro. Costoro protestano contro Ferrer, ma sopratutto contro... la Tassa di Famiglia. Non hai veduto quanti 500 tra i 27 firmatari? Ebbene l'etichetta d'occasione è « abbasso Ferrer »; il programma sostanziale è un buon rimaneggiamento della Tassa, che faccia il comodo dei *beati possidentes* e gravi la mano sugli operai e su quei cari esercenti, che essi dicono tassati troppo poco. Capisci? Abbasso gli idealisti! Ecco tutto.

Il solitario della *Voce* è un buon cristiano, ma in compenso ostenta vivissime simpatie per gli atei o miscredenti moderati; forse egli che è amico, molto amico dell'avv. Colombo, vuole fargli perdonare qualche violento articolo, che il bollente ex-lemoscristiano, anzi ex-murriano, se si deve credere all'avv Sironi, scrisse contro i moderati e contro ogni accordo con essi.

Dunque in guardia; voi conbattete; io osservo e noto.

Mephisto

Un numero unico pro-Ferrer

Oggi si pubblica a Milano un numero unico intitolato *Figli del popolo* avente lo scopo di illustrare la vita e l'opera di Fancesco Ferrer, demolire le accuse che i clericali lanciarono e lanciano tuttora contro la sua memoria.

Sarà un foglio di propaganda laica che, dedicato ai ragazzi dai 10 ai 15 anni, entrerà nelle famiglie a portare una vera luce sull'assassinio compiuto dalla nuova Inquisizione spagnuola, a indicare il dovere di educare a libertà di coscienza le nuove generazioni.

Il ricavo andrà a favore dei ricreatori laici festivi.

IN CITTA'

Deliberazioni di Giunta.

Nella sua ultima seduta del 10 corr. la Giunta Municipale:

ha approvato il Ruolo principale dei contribuenti alla Tassa di Famiglia 1909;

ha promosso, in base ai risultati dell'indetto concorso interno, la signorina Vittoria Crespi a maestra della 3. classe maschile del capoluogo ed ha stabilito l'assegnazione di altre classi;

ha emesso parere favorevole al subingresso di Castellani Giuditta nell'esercizio « Croce Bianca » in Via Postcastello;

ha concesso vari nulla osta per costruzioni edilizie e monumenti funebri;

ha stabilito di procedere all'innalzamento del muro di cinta del Carcere mandamentale;

ha autorizzato alcune riparazioni alla Caserma comunale;

ha concesso l'uso del Salone terreno del Broletto per conferenze da tenersi nelle sere di giovedì e sabato p. v.;

ha deciso di aderire ai festeggiamenti che avranno luogo il 21 corr. in onore del Gallaratese M. Salvatore Gallotti per il suo venticinquesimo di magistero e direzione della Cappella del Duomo di Milano;

ha liquidato all'impresa Balzarini il compenso convenuto per il servizio di inaffiamento stradale, ed al sig. G. Sartorio il saldo per l'ampliamento delle scuole maschili del Capoluogo, accordandogli anche lo svincolo della cauzione all'uopo prestata;

ha approvato alcune variazioni all'Elenco degli utenti pesi e misure;

ha ordinato lavori stradali;

ha liquidato note di spesa ed ha trattat altri oggetti d'ordine interno.

Congregazione di Carità.

La sera di lunedì, 8 corr., si tenne un'adunanza consigliare della nostra Congregazione di Carità.

Erano presenti il presidente Alceste Pasta ed i consiglieri Dott. Davide Borgomaneri, Mauro Gomarasca, Giacomo Sacconaghi ed Ugo Villa; avevano giustificata l'assenza il Dott. Ettore Locarno ed il Rag. Amilcare Rumi; mancavano senza giustificazione il M. Giovanni Bitelli e Oreste Puricelli.

Dopo la lettura e l'approvazione dei bilanci preventivi delle diverse Opere Pie per l'anno 1910, venne presa in considerazione ed accolta favorevolmente una proposta del Parroco di Verghera Don Luigi Brambilla, quale erede fiduciario del fu Curato Macchi di S. Macario, per la costituzione di un letto di patronato a favore degli ammalati di S. Macario.

Si decise la rinnovazione dei contratti prossimi a scadere colla *Società Alto Milanese* per la fornitura dell'energia elettrica per forza e luce e con Mocchetti per la somministrazione di pane e pasta.

Si deliberò di indire l'appalto per la fornitura del vino.

Vennero esaminate le domande dei Sigg. Carlo Cattaneo e Andrea Cattaneo, per l'acquisto di un boschetto in Oggiona, di proprietà dell'O. P. Bonomi e si decise di indire fra i due un'asta in via privata, impegnativa per il deliberatario, salva la superiore approvazione e semprechè non intervengano nel frattempo offerte migliori.

Si accolse poi favorevolmente la domanda per ammissione nell'Orfanatrofio Maschile del ragazzo Antonio Martignoni di Francesco.

Infine si prese nota delle seguenti elargizioni: Dal sig. Achille Puricelli-Guerra L. 50 a favore dell'Orfanatrofio Maschile e L. 50 a favore del Ricovero di Mendicità; dagli Eredi Turri L. 30 pel Ricovero di Mendicità e dal sig. Giov. Batt. Pasta L. 10 per l'Orfanatrofio Maschile.

L'adunanza generale dei Sindaci dell'ex Ducato di Milano per la questione ospitaliera

Sabato scorso ebbe luogo a Milano, nel salone dell'Arcivescovado, l'annunciata adunanza dei Sindaci dell'ex Ducato di Milano per discutere e deliberare in merito all'azione giudiziaria incoata dal Comune di Milano contro i Comuni foresi per la questione ospitaliera.

Quasi tutti i 642 Comuni dell'ex Ducato erano rappresentati.

Dopo la relazione dell'Ing. Giuseppe Castiglioni, presidente della rappresentanza esecutiva dei Comuni della Provincia di Milano, si tenne un'animata discussione, alla quale presero parte l'On. Daniele Crespi, l'on. Mauri, il cav. Sangregorio, rappresentante della Provincia di Como, il Senatore Facheris e parecchi altri.

Parlò da ultimo assai ascoltato il nostro amico avv. Renato Piceni in rappresentanza del Comune di Gallarate, esponendo alcune sue idee per dimostrare come sia conveniente che tutti i Comuni si uniscano in un'azione concorde di difesa dei propri diritti, senza però affidare il mandato del patrocinio alla Provincia di Milano, perchè la Deputazione ha già deliberato di intervenire in giudizio a difendere i propri diritti in modo autonomo indipendente sebbene non in antitesi colla difesa dei Comuni, per ragioni di legalità, di opportunità e di convenienza, che è facile intuire.

Dopo di che venne approvato da tutti il seguente ordine del giorno:

« *I Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni Foresi dell'ex Ducato di Milano:*

di fronte all'azione giudiziaria, incoata dal Comune di Milano, per escludere dall'assistenza gratuita nell'Ospedale Maggiore, gli altri Comuni già facenti parte dell'ex Ducato contro ogni ragione di diritto, di consuetudine, di equità,

deliberano: di resistere alle pretese del Comune attore, e di impegnarsi per l'azione collettiva di difesa legale, suddividendo l'eventuale spesa in proporzione al numero rispettivo degli abitanti,

deferendo alla Presidenza della benemerita rappresentanza esecutiva dei Comuni della Provincia di Milano, in unione ai deputati dei rispettivi collegi politici e ai presidenti delle Deputazioni Provinciali interessate ed eventualmente a quelle altre persone ch'essa crederà opportuno e più influente di aggiungersi, la nomina del collegio di difesa a la scelta di quegli altri mezzi e modalità che si riterranno più idonei al comune interesse ».

Firmato: Daniele Crespi, Angelo Marini, Lodovico Taverna, Luigi Bossi, Riccardo Besana, sen. Giovanni Facheris. »

La commemorazione di Ferrer.

L'amico Innocenzo Cappa, reduce da un giro di conferenze in terra irredenta, fu tra noi giovedì sera a commemorare Francesco Ferrer.

La conferenza era promossa dal Circolo Luigi Borghi e dall'Associazione popolare.

Il pubblico affollatissimo che gremiva il Salone del Broletto era stato attratto non soltanto dal desiderio di riudire il magnifico oratore, ma anche sopratutto dal bisogno di attestare la sua approvazione e solidarietà al Consiglio Comunale che intitolò una via a Francesco Ferrer.

I moderati ed i cattolici.. protestanti, sebbene invitati, brillavano... per la loro assenza. Era troppo naturale! Essi non amano la discussione aperta, libera davanti al pubblico; essi sfuggono il contradditorio, perchè sanno che la logica e la verità non sono della loro parte.

Ed hanno fatto bene perchè la dotta, brillante, fosforescente improvvisazione di Innocenzo Cappa fu tutta una terribile requisitoria contro di loro.

Prendendo argomento dalla ormai famosa protesta dei 27, esordì con fine ironia, fra le approvazioni del pubblico, facendo una critica spietata delle affermazioni in essa contenute.

Tratteggiò maestralmente la figura del fucilato spagnuolo mettendone sopratutto in rilievo, la costanza, l'ostinazione sublime nella sua fede di libero pensatore, nella sua opera di fondatore di scuole.

Se Ferrer non fu un genio, resta pur sempre un esempio di carattere, di sincerità, di generosità.

Tutta la sua esistenza votata ad un ideale, per cui lavorò sempre e soffrì e morì, ha una nobiltà ed una grandezza maggiore di quella che deriva dal genio.

Anche se fu un anarchico noi non dobbiamo aver paura di onorarne la memoria, perchè il suo unico delitto fu quello di aver saputo con fede e tenacia mirabile creare la scuola del popolo, la scuola laica, in antagonismo a quella dei gesuiti.

Perciò i gesuiti di Spagna lo condannarono senza giudizio; perciò i gesuiti d'Italia lo processano ora.

Questi a larghi tratti i concetti svolti da Innocenzo Cappa, nella sua splendida conferenza, di cui non possiamo dare che uno scolorito riassunto.

I cittadini gallaratesi che si affollavano nel salone del Broletto lo applaudirono quasi ad ogni periodo, salutando la fine dello splendido discorso con una interminabile ovazione.

Per la nostra R. Scuola Tecnica

Carissima Unione

Ho avuto occasione in questi giorni di visitare i locali attualmente adibiti ad uso della nostra R. Scuola Tecnica e francamente non posso tacere la penosa impressione che ne riportai.

Se si pensa che quasi 200 alunni sono costretti per cinque e più ore al giorno a rubarsi (è la vera parola) l'ossigeno di pochi vani, inadatti, senza luce e senz'aria, tanto da far rimpiangere le stamberghe di certe scuole del nostro bel Regno sorge spontanea ed energica la protesta in chi sente caldo l'amore per la gioventù e per la sua educazione fisica ed intellettuale.

E questa protesta è tanto più giustificata ed umana inquantochè, colla regificazione delle nostre Scuole Tecniche avvenuta lo scorso anno, l'affluenza degli alunni ha preso uno sviluppo molto lusinghiero per la nostra Gallarate cosicchè si aveva ragione a sperare che le Autorità competenti avessero a provvedere in tempo a dare anche alle nostre scuole secondarie quel decoro e tutti quegli agi che giustamente si meritano.

Mi consta che un Comitato di egregi cittadini sta iniziando una sottoscrizione per concorrere col Comune all'erezione di un caseggiato apposito per le nostre Scuole Tecniche.

Plaudo con tutte le forze dell'animo mio a tale generosa impresa e fin d'ora prometto il mio modesto appoggio per la buona e sollecita riuscita della sottoscrizione stessa.

Conosco il cuore di Gallarate e sono convinto che la cittadinanza tutta non mancherà di rispondere compatta e generosa all'appello che le verrà rivolto a favore di una causa giusta e utile.

Con tale convinzione nell'animo attendo fidente che sia tosto un fatto compiuto anche il caseggiato delle nostre Scuole Tecniche.

A. R.

L'amico A. R. ha ragioni da vendere ed anche noi auguriamo di cuore che nella città nostra possa sorgere, col contributo generoso dei privati, un comodo e moderno Palazzo per le nostre scuole secondarie.

Elezioni probivirali.

Ricordiamo ancora, che domani avranno luogo le elezioni biennali per la rinnovazione parziale del collegio dei probiviri delle arti tessili.

Scadono gli *industriali*: Ing. Cristoforo Sironi e Paolo Colombo (defunti), Piero La-Croix (dimissionario), Alceste Pasta, Carlo Gnocchi fu Mansueto, Ettore Mazzucchelli (per anzianità), e gli *operai*: Giovanni Merletti, Luigi Ambrosoli, Filippo Pedranti, Enrico Parolo e Carlo Cervini.

A tutti gli interessati, industriali ed operai, raccomandiamo vivamente di non mancare al loro dovere, recandosi a votare.

La Biblioteca Popolare

Abbiamo appreso con vivo piacere dai manifesti affissi nella città che la Biblioteca Popolare sarà aperta al pubblico domani Domenica 14 corr.

E' stato affittato all'uopo un ampio locale in Foro Boario (Casa Bossi), dove il pubblico potrà fermarsi a leggere e donde potrà asportare buoni libri, specialmente moderni.

L'orario è il seguente: nei giorni festivi dalle ore 14 alle 17, nei giorni feriali dalle ore 20 alle 22.

Speriamo che tutti i nostri concittadini vorranno aiutare questa benefica istituzione sopratutto associandosi; la quota minima è davvero irrisoria; è di una lira.

Consiglio Comunale

Ieri sera il nostro Consiglio Comunale riunito in seduta ordinaria, dopo breve discussione, autorizzò il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal Comune di Milano in punto al diritto all'assistenza gratuita nell' Ospedale maggiore; nominò membro della Commissione di revisione dei ricorsi contro la matricola della Tassa di Famiglia 1909 il signor Paolo Romanelio e maestre supplenti le signorine Arinda Macchi e Teresa Pasta.

Un interessante processo.

E' fissato per l'udienza del 17 corr. il processo contro la Ditta Bossi e Mazzucchelli per contravvenzione alla legge sul riposo settimanale avendo questa Ditta fatto lavorare in giorno di domenica i suoi commessi, i quali però, con regolare atto, edatto, avanti notaio, figurano inretressati nell'azienda industriale.

La causa si presenta assai interessante anche perchè la Società Commessi, in persona del suo presidente, e la ditta Mauri e Macchi, che si ritiene danneggiata, si sono costituite P. C.

Il banchetto sociale del " Velo Club „

La simpatica Società Sportiva Gallaratese « Velo Club » si riunirà stasera Sabato 13 corr. (Ristorante Sempione – ore 7.30) al consueto Banchetto annuale fra i Soci. Numerosi sono coloro che hanno aderito, e certo non mancherà come al solito la massima allegria e cordialità. Se qualche socio non fosse stato avvertito, questa notizia gli serva d'avviso.

In tale occasione verrà donato al corridore Umberto Blasi una magnifica Fascia Tricolore di Campione Italiano di Maratona.

Beneficenza — Il sig. Enrico Mari, in seguito al componimento di una sua vertenza contro il sig Giuseppe Gozzato, transata dal Giudice conciliatore, versava all'asilo Infantile Ponti la somma di L 35.

Contribuì all'amichevole transazione anche l'opera del sig. Enrico Luini.

Nel registrare anche questa volta, come facciamo sempre, le offerte che vengono fatte agli istituti di beneficenza, noi sentiamo di dover rendere la dovuta lode non solo ai generosi oblatori, ma specie al Giudice Conciliatore, che, assai opportunamente, trova modo, nel suo alto ufficio, di favorire i nostri Asili Infantili che hanno tanto bisogno di aiuto.

Patronato Scolastico. — Mercoledì scorso, alle ore 16, si tenne in Municipio un'adunanza del Patronato Scolastico.

L'avv. Piceni, presidente della riunione, prima di iniziare la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, commemorò il compianto comm. Giuseppe Calcaterra, che fu per tanti anni cassiere benemerito del Patronato.

Si votò poi un plauso alla signora Maria Maggi Borgomaneri per l'opera da lei compinta in qualità di presidente di questa associazione di beneficenza. A sostituirla, poichè allontanandosi da Gallarate ella si è resa dimissioniaria, venne chiamata la sig. M. Irene Porta.

Venne poi confermato in carica il Comitato attuale e furono eletti alla carica di vice–presidente la sig. Giacomina Morandi Rossi e di cassiere il sig. Ing. Stefano Calcaterra.

Crisantemi — Improvvisamente strappata alla piccola e cara famiglia, alle molte amiche che lei mite e generosa amavano come sorella, alla città nostra che l'aveva accolta, or sono più di vent'anni, appena sposa dell'ispettore demaniale Cav. Uff. Gustavo Turchini, moriva mercoledì **Adele Vergani.**

Dir di lei soltanto che fu non comune esempio di moglie e di madre è ben scarso elogio alle molte sue virtù di cuore e di mente.

Alla sua giovine figlia Angioletta, pol che avrà versato tutte le sue lacrime, sia conforto il ricordo delle virtù materne.

Se piangono figlia, marito, amiche, non è questo ancora il giusto tributo di dolore che la povera estinta ha meritato: piangano tutti i buoni di Gallarate perchè è morta una donna veramente buona.

F.

La clorosi e l'anemia sono un tormento fisico e morale per migliaia di donne e di ragazze. Un mezzo per combattere questi mali è la Ferro–Somatose, in cui è riunita al potere nutritivo della Somatose, l'azione riscostituente del ferro sul sangue; essa stimola l'appetito e regola la digestione. La spossatezza e debolezza spariscono dopo breve tempo, ed il corpo riprende la pienezza delle sue forme.

Stato Civile di Gallarate

dal 8 Ottobre al 4 Novembre 1909.

Nati N. 37: cioè 18 maschi e 19 femmine

MATRIMONI:

Beghelli Tomaso tagliatore tomaie con Billi Ida casalinga – Belloni Luigi infermiere con Moraudi Giuseppina tessitrice – Pozzi Vittore meccanico con Longhi Velia casalinga – Baldini Giuseppe oste con Scandroglio Ida casalinga – Morfini Enea impiegato con Pozzi Adina civile.

Pozzi Gildo operaio con Tomasini Carolina tessitrice – Montanari Luigi meccanico con De-Angeli Orsola bottonaia – Pedrani Elvezio calzolaio con Milani Carolina tessitrice – Libani Giovanni operaio con Praderio Leonilde tessitrice – Gussoni Mosè verniciatore con Sala Angioletta casalinga – Carnelli Paolo pizzicagnolo con Giovanetti Giuseppa civile – Tanini Giovacchino negoziante con Benvenuti Annunziata casalinga.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Orsini Tullio ricamatore con Saporiti Maria ricamatrice – Gussoni Mosè verniciatore con Sala Angioletta casalinga – Maffioletti Giambattista meccanico con Provasi Angela tessitrice – Lazzarini Costantino ferroviere con Guazzoni Virginia contadinà – Pagani Oreste ferroviere con Rossi Stenia casalinga.

Gallazzi Ambrogio carrettiere con Cagnoni Maria tessitrice – Gaspari Luigi contadino con Pedrazzi Angela tessitrice – Romagnoli Ottaviano viaggiatore con Massai Amelia civile – Ponti Romeo muratore con Inori Innocenta ricamatrice – Vanossi Arturo tagliatore tomaie con Coerezza Rosa pulitrice d'oro – Fortini Guglielmo impiegato con Carù Pierina sarta – Ravizza Giuseppe ass meccanico con Tronconi Giovanna casalinga – Magnoni Francesco magazziniere con Gorini Adelina filatrice – Sapini Giovanni fabbro con Marcolli Giusomina casalinga.

Bongiorni Francesco geometra con Puricelli Antonietta casalinga – Braghini Giuseppe negoziante con Raja Fanny civile – Pagani Luigi impiegato con Rimoldi Antonia casalinga – Ferè Giuseppe meccanico con Cesaro Adele casalinga – Puricelli Attilio tipografo con Baratelli Maria casalinga.

MORTI:

Gaiazzi Ambrosina casalinga, d'anni 41 – Mamini Francesco meccanico d'anni 20 - Coarezza Giuseppina casalinga d'anni 75 - Pozzi Carlomacellaio d'anni 45 – Pozzi Maria contadina d'anni 65 – Puricelli Francesca casalinga d'anni 21 – Tosi Elda infante – Ramponi Angela contadina d'anni 56 – Cortelezzi Luigi mendicante d'anni 74 - Moiani Luigi disegnatore d'anni 58 – Coerezza Maria casalinga d'anni 19 – Bogni Angelo d'anni 4.

De Angeli Carlo d'anni 16 fattorino telegrafico Rossetti Francesco infante.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Diagnostik der Abdominaltumoren. Berlino (pag 430)

E' il titolo della nuova opera pubblicata dall'amico nostro prof. Giulio Luigi Sacconaghi. Opera che venne subito tradotta in tedesco

Il volume è dedicato al prof. von Noorden, direttore della 1ª Clinica Medica Universitaria di Vienna, il quale accettò la dedica con una prefazione in cui scrive (traduzione letterale):

« Ho letto con grande interesse il libro, a me già noto dall'originale italiano, e vi ho attinto una vera folla di concetti e d'ammaestramenti.

Noi troviamo in esso una trattazione la più accurata e la più coscienzosa di un capitolo di diagnostica che è estremamente importante, d'una importanza ogni giorno maggiore. Io ritengo che sia da salutarsi con gratitudine che l'autore abbia reso accessibile ai lettori tedesci la sua opera che è testimonio di un'ottima scuola, d'una ricca esperienza e di uno studio diligente del movimento scientifico; accetto quindi coi migliori ringraziamenti l'amichevole dedica, ed auguro al libro un bello e meritato successo. »

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Abbonatevi all' " Unione „

L'acido Urico

Quando a causa d'indebolimento dei reni, l'acido urico è immenso nell'organismo, esso diventa la causa di un maggior numero di malattie di qualunque altro veleno, e la sua presenza è resa più terribile dal fatto che l'avvelenamento per mezzo dell'acido urico è lento. A tutta prima nulla lo tradisce se si eccettua un leggero senso di stanchezza ed irritazione; ma in breve tempo i disturbi si manifestano più distintamente, la schiena diventa dolente, le gambe si gonfiano, gli occhi si appesantiscono, l'appetito è capriccioso, si riscontrano dei sedimenti sabbiosi nell'urina, poi sopravengono i dolori reumatici e dei disordini urinari talvolta dei più sconfortanti.

Se non vi sentite bene come lo dovreste, cominciate tosto a prendere le vere Pillole Foster per i Reni, poichè i reni ammalati non possono guarire da loro e più il male è trascurato, vieppiù esso prende radice e diventa pericoloso. Le Pillole Foster per i reni costituiscono un rimedio speciale per i reni. Esse puliscono il sistema renale e gli danno nuova vita, in modo che i veleni e l'acido urico sono espulsi nel modo più naturale per mezzo delle urine; esse sciolgono le cristallizzazioni di acido urico e guariscono tanto dall'infiammazione della vescica come dal mal di schiena, dall'idropisia e da tutti i mali provenienti dai reni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta inviando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano

Dottor DOMPÈ

Gabinetto Dentistico

Già LENTA

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim.

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Lezioni di Francese

Prof.ª I. BONAMORE

Via Manzoni 19 – GALLARATE – Via Manzoni 19

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Assortimento in Armi Belghe, Inglesi e Nazionali

Segati & Braschi

MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*

Telefono 56-94

1896 Anno di Fondazione

ISTITUTO CONVITTO TIRELLI

Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano 6 Luglio 1896 N. 2489

Sede principale in MILANO Via Lanzone, 9

Sede Succursale e Stazione Climatica in CUVIO Valle a Campo dei Fiori (Varese).

Scuole Elementari Comunali — R. Scuole Tecniche Ginnasiali e Licali — R. Istituto Tecnico — Scuola dei Capomastri e di Tessitura.

Il Convitto è puramente di famiglia e si accettano convittori ed alunni in qualunque epoca dell' anno scolastico o anche per le sole vacanze estive.

Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef. 267.

Direttore F. TIRELLI

Il Prof. Dott.

ANNIBALE BERTAZZOLI

Specialità per le MALATTIE DELLE DONNE visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso

l' ISTITUTO CIRCONDARIALE

DI

ASSISTENZA SANITARIA

IN

LEGNANO

Via G. Savonarola N. 3

Casa di Salute per le Operazioni

Telefono N. 102

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Glevnne

SI GIUOCA

senza azzardare

e con la certezza di vincere

vedere avviso in ultima pagina

VIA DURINI, N. 34

PIAZZETTA DURINI - MILANO - Imbocco Corso Vitt. Emanuele

PER SOLI 90 GIORNI

LIQUIDAZIONE COLOSSALE

delle attività fallimentarie Manifatture Riunite 1909

L. 130 mila di **pelliccerie** deprezzate del 60 % costo reale.
» 90 » **seterie** » 40 » »
» 110 » **lanerie e telerie** » 50 » »
» 40 » **confezioni** diverse » 50 » »

COPERTE - IMPERMEABILI - SCIALLI - CACHENEZ - BOA

Occasione unica per Signore e Famiglie

Le vendite ai Negozianti si faranno solo nelle prime ore del mattino

SI GIUOCA senza azzardare

E COLLA CERTEZZA ASSOLUTA

DI VINCERE SOMME IMPORTANTI

Il Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSEGNI A

500.000 OBBLIGAZIONI

500.000 PREMI

da Lire UN MILIONE	—	1.000.000
» » CINQUECENTOMILA	—	500.000
» » DUECENTOMILA	—	200.000
» » CENTOMILA	—	100.000
» » VENTICINQUEMILA	—	25.000
» » VENTIMILA	—	20.000
» » QUINDICIMILA	—	15.000
» » DIECIMILA	—	10.000
» » CINQUEMILA	—	5.000
» » DUEMILACINQUECENTO	—	2.500
» » MILLE	—	1.000
» » CINQUECENTO	—	500
» » DUECENTOCINQUANTA	—	250
» » DUECENTO	—	200
» » CENTOVENTICINQUE	—	125
» » CENTO	—	100

e rimborsi, per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

pagabili subito in contanti senza alcuna deduzione per tasse presenti o future.

È garantito a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e 5 dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse dieci premi per il complessivo importo di L. 1.525.000.

IN VIRTÙ DEL SUO PIANO

INGEGNOSO - CHIARO

SEMPLICE E NUOVISSIMO

Il Pestito della REPUBBLICA DI S. MARINO

È IL SOLO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre molte probabilità di diventare in brevissimo tempo milionari, stantechè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20.000 - 10.000 - 5.000 ecc.

I possessori di diecine di Obbligazioni sono certi di realizzare in qualunque caso utile non indifferente.

GARANZIE Rendita italiana consolidata 3,75-3,50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50 o le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000 . . . . . „ 285,—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO *– assuntrice del Prestito – e alla* BANCA RUSSA *per il Commercio Estero. In* GALLARATE *alla* BANCA DI GALLARATE.

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole Solventi Fattori** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole n. 50 L. 2,50 — Vaso unguento L. 2 dai Chimici **G. Fattori e C.,** via Monforte n. 16 – Milano.

I rivenditori rivolgansi alla Società Anonima Salus **Milano** (T. Ravasio) — **Torino** (F.lli Paissa) — **Genova** (Banchieri e Sammichele) — **Venezia** (Mantovani Ravetta) — **Bologna** (Ditta F. Pezzoli).

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 30 milioni di scatole. | Guardarsi dalle imitazioni | Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF

Magdeburg-Buckau

Succursale MILANO

16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate

a vapore surriscaldato

da 10 a 600 cavalli.

Le **più economiche, più resistenti e più sicure** motrici per **qualsia industria e per l'agricoltura.**

Produzione totale 600 000 cavalli.

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO

CORSO B. AIRES 54

FILIALE A ROMA

VIA ARENULA 28

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOE (*Blé Noé*).

Paglia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttissimo anche nei terreni ingrati purchè sani. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione.

100 chilogrammi L. 38.

Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3.75.

Frumento Fucense originario,
100 chili . . . . . L. 40.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75

Frumento di Cologna Selezionato,
100 chili . . . . . » 39.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75

Frumento Rosso Veresotto,
100 chili . . . . . » 39.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75

Frumento RIETI Originario,
100 chili . . . . . » 45.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 4.—

Frumento RIETI prima riproduzione ferrarese, 100 chili . . . . . » 38.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75

Segale di Lombardia, 100 chili . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.—

Orzo Invernengo, 100 chili . . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.25

Avena Invernenga nera d'Ungheria,
100 chili . . . . . L. 35.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,50

Trifoglio incarnato. — Dà abbondante foraggio a fine inverno e principio primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle *Stoppie.*
100 chili L. 120 — Un chilo L. 1.38
Un pacco postale di 5 chili L. 7,50

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto e Erba mazzegga, Veccia, Lupini, Colza.

Per avere foraggi in autunno. *Senape bianca.* — Pianta precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciare nel campo fino ai geli.
Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro.
100 chili L. 75 — Un chilo L. —,85
Un pacco postale di 5 chili L. 3,50 fr. di porto.

Ortaggi. Cassetta 25 qualità sementi d'orto L. 5, franca di tutte le spese nel Regno.

Fiori. Cassetta 20 qualità sementi fiori, L. 3.50.

Piante. *Alberi fruttiferi.* - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti - Gigli - Tuberose, ecc.

CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Bardelli Pietro

già CHIARAVALLE & C.

7, Via Varese - GALLARATE - Via Varese, 7

Macchine

per cucire, per maglierie, per scrivere

Aghi, Olio, Pezzi di ricambio e riparazioni

MACCHINE SPECIALI PER INDUSTRIE

IMPIANTI A FORZA MOTRICE

GARANZIA 5 ANNI

Carburo di calcio Nazionale.

Prezzi di assoluta concorrenza per vagoni e piccole partite in casse e fusti.

Saldature autogene dei metalli con cannello ossi-acetilenico. Riparazioni di pezzi di macchinario in ferro, ghisa, acciaio, rame, alluminio, ecc.

Impianti completi con minor spesa e maggiori vantaggi in confronto di tutti gli altri sistemi.

Opuscoli, istruzioni, preventivi gratis.

Impianti ad acetilene per illuminazione e riscaldamento. — Gasogeni a caduta di carburo od acqua di qualunque portata. *Preventivi gratis.*

Apparecchi ed accessori per acetilene. — Becchi, reticelle, lampade, forneili perfezionati materia depurante "*Heratol*„ acetilene disciolto in bombole, ecc.

Cassette speciali per illuminazione di automobili e vetture.

Rivolgersi alla Società Anonima per Imprese d'Illuminazione, Galleria Nazionale, scala C. - Torino.

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 16 A

Manneqeins completo per uomo e per donna L. 14.—

Manneqeins senza piedestallo per uomo e per donna . L. 8.—

Elegantissimo portabusti in cotone, disopra vellato e raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pei Manneqeins da farsi su misura chiedere il preventivo.

SORGENTE di Credito. Denaro per tutti. Cessioni quinto stipendio. Impiegati governativi, comunali, maestri, maestre, ferrovieri, ufficiali esercito, dogana, finanza, telefonisti, portalettere, postali. — Rinnovazioni ed estinzioni. Pagamenti immediati; massima puntualità. — Rivolgersi: « La Tutelare » — Via S. Prospero, 2 — Milano. Telefono 51-99.

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni N. 12